

**PAROLE: CHE SCHERZETTI!**  
(Testo Alessandra Nardon)

Personaggi in numero variabile

▶▶	C'è chi la vuole cotta e chi la vuole cruda.
§	Cioè, come a dire, <i>bianco o nero...</i>
☞	<i>...o così o cosà...</i>
☞	Senza sfumature, in maniera netta!
**	Ah, certamente, anche con il linguaggio spesso va così.
☹	Così come?
**	Voglio dire: ci sono i sintetici e i prolissi. Oddio, sintetici non è proprio la parola giusta, sarebbe meglio dire frettolosi.
☹	I frettolosi e i prolissi. E' una strana teoria.
☞	Sì, quelli che per dirti una cosa breve ci mettono un sacco di tempo... e di parole.
☹	I prolissi.
**	Bravo, hai capito a chi mi riferisco.
☞	Bah, io di prolissi non ne ho mai conosciuti.
☞	Tu no, ma io sì.
☞	Zitti, ascoltiamo. Allora, adesso racconta...
☞	<i>...e parla anche dei frettolosi. (a parte) Anche quelli non li conosco troppo bene.</i>
◆	Anche a me piacerebbe conoscerli questi due tipi.
☞	Quali due tipi?
◆	Ah, di nuovo? Ma sei proprio <i>duretto</i> , sai?
**	Smettetela con i vostri battibecchi e sentite questa. Ve la faccio breve perché non ho molto tempo e poi non vorrei annoiarvi. Non sono certo il tipo.
☞	Quale tipo?
◆	Quello che vuoi tu, ma, ti prego, lascialo continuare.
**	Insomma, per tornare a noi. Conoscevo una signorina, simpatica e carina, oh, non c'è che dire, davvero molto carina.
☞	Questa storia mi piace.
**	Un giorno il prolisso la notò e decise di dichiararsi con una lettera, una di quelle belle letterine che scrivono gli innamorati.
☞	Lettera alquanto lunghetta, immagino.
**	Proprio così, una lettera che non finiva più. All'inizio la signorina ne fu lusingata, tutte quelle belle paroline...
◆	Mia cara...
☞	Dolcezza...
☹	Tesoro...
☞	Fiore dei più rari...
☞	Bah, che smancerie!
**	Puoi anche chiamarle smancerie ma lei ne fu davvero felice.
☞	Anch'io ne sarei stata felice, a dire il vero.
**	E <i>bla bla bla... bla bla bla</i> , così per ore ed ore... Insomma, alla fine, la signorina fu presa dal sonno e si addormentò.
▶▶	E sì, perché anche <i>il troppo stroppia</i> .
§	Cioè come a dire <i>chi troppo intraprende, poco finisce</i> .

<sup>1</sup> Alessandra Nardon 2011

☞	Cioè <i>l'assai basta, il troppo guasta.</i>
**	Be', più o meno così ma mi sembrate anche voi un po' prolissi, di quelli che fanno perdere il filo.
⌚	Sì, ma la storia, come va a finire?
**	Va a finire... va a finire che quella lettera d'amore sembrava non avere fine, permettetemi di giocare un po' con le parole.
⌚	( <i>in disparte</i> ) Sta' a vedere che si diverte anche lui.
⌘	Già, così pare.
**	La signorina, udite bene, si addormentò sfinite.
☞	Come la capisco, mi sarei addormentata anch'io.
**	Tutte quelle parole e quelle lettere incominciarono a girarle intorno e non la lasciavano dormire in pace.
<b>Tutti</b>	Siamo le lettere dell'alfabeto, siamo ventuno, siamo poche ma quante cose possiamo fare insieme.
	Cose?
	No, non cose ma parole, frasi, racconti...
	Io, per esempio, sono la "I" di incontro...
	Ed ecco le "T" di Tavolo... Treccia... Timone... Tasca...
	La "M" di mano...
	E la "H", un tipo introverso sempre chiuso in mezzo alle altre lettere...
	E poi la "F" di farfalla... e la "L" di latte... la "O" tonda tonda...
**	Insomma tutte le ventuno lettere le giravano intorno senza pace.
⌘	Be', è una storia molto bella, mi pare.
**	Sì, ma non è mica finita.
▶▶	Non è finita? Mi sembra un po' lunghetta a dire la verità.
**	Aspettate, perché adesso viene il bello. Passò di là uno di quei frettolosi.
◆	Ah, sì, quelli di prima.
☞	Quali prima?
§	Ma non si era detto dei prolissi e dei frettolosi?
☞	Ah, già, è vero. E, allora, quel frettoloso?
**	Un frettoloso. Uno di quelli che accorciano, storpiano, tagliano le parole per fare presto. La vide, si fermò e se ne innamorò.
⌘	Che storia commovente!
**	No, piuttosto sconclusionata perché, sai cosa?
⌘	Cosa?
**	La vide e se ne innamorò e cosa disse?
☞	Mah, non saprei...
**	TVB le urlò nell'orecchio. TVB.
☞	TVB, impronunciabile ma sufficientemente pratico.
▶▶	Informale, veloce... portabilissimo.
**	Sì, però, lei, intanto, si svegliò di soprassalto e cosa fece?
◆	Cosa fece?
**	Si arrabiò, e non poco e alla fine si sbarazzò di tutti e due quei cialtroni che avevano maltrattato così tanto le parole.
⌚	Proprio due cialtroni, quando bastava dire le cose semplicemente.
⌘	Ti voglio bene, per esempio.

**	Proprio così, ti voglio bene. Semplicissimo!
<del>☞</del>	Io i frettolosi non li capisco proprio.
◆	Ah, neanche io, se è per questo.
**	Va be', ragazzi, ve l'ho raccontata così come la so. Se voi ne avete un'altra più bella la sentiremo un'altra volta. Adesso, però, devo scappare CVD.
Tutti	CVD?!?!?!?
**	CVD: ci vediamo, ve l'ho pur detto che anch'io vado di fretta!